Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 13 luglio** — **Numero 165**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 636 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per l'importo complessivo di L. 760.000 a favore dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1913-914, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

TABELLA di maggiori assegnazioni a favore di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14.

Cap. n. 34. Manutenzione di ponti e strade nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o tra-

	sportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette - Spese per il servizio delle Regie Trazzere	400,000 —
Cap. n.	61. Manutenzione e riparazione dei porti	200,000 —
»	62. Escavazione dei porti	110,000 —
»	65. Illuminazione delle aree portuali e manutenzione dei relativi impianti	50,000 —
	Totale	760,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 637 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1,303,713 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1913-914, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni.

a) Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Cap.	3. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse	20,000 —
»	4. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	5,000 —
»	6. Circoli ferroviari d'ispezione - Spese di ufficio	7,000 —
»	12. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	2,000 —
»	16. Genio civile - Personale di ruolo - Spese di traslocazione	1,500 —
»	19. Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	10,000 —
»	20. Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento di locali	15,000 —
Cap. n.	22. Genio civile - Spese diverse	20,000 —
»	24. Sussidi ad ex impiegati ed alle loro famiglie	10,000 —
»	25. Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri	38,000 —
»	27. Spese di stampa e per la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative	1,500 —
»	30. Spese casuali	24,000 —
»	38. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*	27,500 —
»	42. Opere idrauliche di prima categoria - Manutenzione e riparazione	70,000 —
»	55. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di custodia dei magazzini, di foraggio e di malaria (Spese fisse)	5,000 —
»	57. Personale di custodia delle bonifiche - Competenze diverse e sussidi	3,000 —
»	66. Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi in servizio dell'illuminazione delle aree portuali e della manutenzione dei relativi impianti	4,000 —
»	67. Pigioni pel servizio dei porti (Spese fisse)	200 —
»	74. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata (leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 506; 16 giugno 1907, n. 540; 12 luglio 1908, n. 444, e 21 luglio 1911, n. 848 (Spesa obbligatoria)	51,208 —
»	75. Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (legge 12 luglio 1908, n. 444) (Spesa obbligatoria)	607,105 —
»	86. Indennità di trasferta e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque	3,500 —
»	88. Fitto di locali (Spese fisse)	1,200 —
»	89. Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali	2,500 —
»	90. Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque	2,500 —
»	91. Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione	50,000 —
»	94. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione	100,000 —
»	98. Servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova	4,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni della spesa ordinaria	1,085,713 —

b) Titolo II. — *Spesa straordinaria.*

Cap.	111. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,000 —
»	120. Stipendio al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi (Spese fisse)	48,000 —
»	141. Stipendio al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	80,000 —
»	155. Stipendio al personale aggiunto del ge-	

	nio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse)	72,000 —
Cap. n.	167. Stipendio al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere in Roma (Spese fisse)	15,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni della spesa straordinaria	218,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

a) TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*

Cap. n.	1. Amministrazione centrale. - Personale di ruolo (Spese fisse)	20,000 —
»	2. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,000 —
»	9. Ministero - Manutenzione - Riparazione e adattamento di locali	5,000 —
»	10. Circoli ferroviari d'ispezione - Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali	1,500 —
»	13. Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	45,000 —
»	17. Genio civile - Personale di ruolo - Indennità fisse	8,000 —
»	40. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*	27,500 —
»	45. Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione	255,000 —
»	46. Opere idrauliche di 2ª categoria - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	20,000 —
»	47. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse)	2,000 —
»	48. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Assegni agli ufficiali, ai guardiani, ai manovratori idraulici ed agli osservatori idrometrici ed udometrici (Spese fisse)	1,000 —
»	54. Personale di custodia e delle bonifiche - Stipendi (Spese fisse)	8,000 —
»	63. Personale subalterno ordinario pel servizio dei porti - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse)	200 —
»	68. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti - Spesa d'ordine	4,000 —
»	77. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (Legge 12 luglio 1908, n. 444 - Spesa obbligatoria)	207,513 —
»	92. Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenza al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	1,000 —
»	95. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenza al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	4,000 —
»	97. Competenza al personale idraulico subalterno delle provincie venete e di Mantova dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e pei servizi normali in esso indicati - Sussidi	22,000 —
Cap. n.	100. Manutenzione e riparazione dei porti nelle provincie venete	50,000 —
»	101. Escavazione dei porti nelle Provincie venete	400,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamenti della spesa ordinaria	1,085,713 —

b) Titolo II. — *Spesa straordinaria.*

Cap. n.	105. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse)	3,000 —
»	117. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 25 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. *e*); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. *b*); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *d*) e 4 aprile 1912, numero 297 (art. 4, lett. *c* ed *e*) (Spesa ripartita)	48,000 —
»	134. Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 maggio 1900, n. 195 e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. *g*); 5 aprile 1903, n. 126 (art. 1, lett. *e*); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *f*); 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51 e tab. *A*, lett. *a*, n. 7); 22 dicembre 1910, numero 919 (art. 1, comma 4); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1) e 20 giugno 1912, n. 712 (art. 1, lett. *a*) (Spesa ripartita)	80,000 —
»	146. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, numeri 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, n. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lett. *a* e art. 51, tab. *A*, lett. *a*, n. 4); 12 marzo 1911, n. 258 (articoli 1 e 2); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15, lett. *m*) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettere *g*, *h*, *i*, *k*) (Spesa ripartita)	72,000 —
»	165. Opere in Roma dipendenti dalle leggi 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, numero 458; 14 gennaio 1897, n. 212; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. *b*, *c*, *d*), 6 giugno 1907, n. 300; 11 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lett. *b* e *c*); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *a* e *b*); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lett. *a*, *b*, *c*) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. *l* ed *m*) (Spesa ripartita)	15,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa straordinaria	218,000 —

RIEPILOGO.

Maggiori assegnazioni.

Parte ordinaria	1,085,713 —	
Parte straordinaria	218,000 —	
		1,303,713 —

Diminuzioni di stanziamento.

Parte ordinaria	1,085,713 —	
Parte straordinaria	218,000 —	
		1,303,713 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 631 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti il R. decreto 24 settembre 1911, n. 1023 che indiceva la mobilitazione di un corpo di spedizione oltremare, e il R. decreto n. 1112 del 6 ottobre 1911, che dichiarava sul piede di guerra il personale della Regia marina e delle truppe del R. esercito destinati a compiere operazioni attinenti alla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica;

Visto il R. decreto n. 226 del 27 febbraio 1913, col quale il personale della R. marina trovantesi nelle condizioni previste dalla lettera *a)* nn. 1 e 3 dell'art. 1 del citato R. decreto 6 ottobre 1911, n. 1112, cessava di essere considerato sul piede di guerra dal 18 ottobre 1912;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per le colonie, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° luglio 1914, cesseranno di essere considerati sul piede di guerra:

1° le truppe del R. esercito che si trovano in Tripolitania, escluso il Fezzan, e il personale alle medesime comunque addetto;

2° il personale della R. marina che eventualmente sbarcasse in Tripolitania, salvo il caso di prestazione di servizio al Fezzan.

Art. 2.

Dalla stessa data, e limitatamente al territorio suindicato, cesseranno di aver vigore le disposizioni aventi forza legislativa stabilite per il tempo di guerra o emanate in Colonia in considerazione delle particolari esigenze di esso, e verrà a cessare la corresponsione alle RR. truppe del corpo di occupazione della Tripolitania, escluso il Fezzan, e al personale militare e civile comunque addettovi, nonchè a quello della Regia marina che sbarcasse in Tripolitania, salvo il caso di prestazione di servizio al Fezzan, delle indennità e soprassoldi speciali dipendenti dallo stato di guerra, stabiliti in loro favore in occasione e per causa della spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

Art. 3.

Sino a quando non sia diversamente provveduto, continueranno ad avere vigore anche dopo il 1° luglio 1914 tutte le disposizioni relative all'amministrazione della giustizia penale nel territorio della Tripolitania, e i decreti e le ordinanze emanate dal comandante in capo del corpo di spedizione, dai comandanti dei corpi di occupazione e dagli altri comandanti militari in forza dell'art. 251 del Codice penale per l'esercito, degli articoli 3 e 4 del R decreto 8 ottobre 1911, n. 1128, e dell'art. 4 del R. decreto 2 settembre 1912, n. 955, esclusi quelli contemplati nel precedente articolo.

Art. 4.

Con successivi RR. decreti verranno determinate le indennità speciali da corrispondersi al personale che cessa di essere considerato sul piede di guerra.

Art. 5.

Con determinazioni Ministeriali sarà provveduto a quanto occorra per la esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — GRANDI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 2 luglio 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ortanova (Foggia).

SIRE!

Il commissario straordinario di Ortanova non può nel periodo normale compiere il riordinamento della civica azienda, dovendo ancora definire alcune pendenze che si riferiscono al regolare assetto del servizio di polizia e di igiene, della assistenza zooiatrica e della illuminazione elettrica.

È indispensabile, pertanto, prorogare di un mese il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ortanova, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ortanova è prorogato di un mese.
Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 14 aprile 1914 col quale è stato indetto un concorso a sei posti di alunno ragioniere nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione;
Veduta la relazione in data 7 luglio 1914 della Commissione giudicatrice del concorso;
Veduto l'articolo 10 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È approvata e resa esecutoria la graduatoria del concorso per sei posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione.

Vincitori:
Flores Romolo, con voti 183 su 200 — Culcasi Giovanni, id. 178 id. Giandotti Corrado, id. 171 id. — Stumpo Giovanni, id. 161 id. — Bedettti Amelio, id. 159 id. — Massa Emilio, id. 158 1|2 id.
Idonei:
Cassinelli Eugenio, con voti 153 1|2 su 200 — Moretto Luigi, id. 152 1|2 id. — Genna Rosario, id. 141 id.

Roma, 9 luglio 1914.

Il ministro
DANEO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Grottole, in provincia di Potenza, è stato, con decreto del 10 luglio 1914, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1914, n. 3484, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato, a norma dell'art. 169 del regolamento 8 maggio 1904, n. 368, lo statuto del Consorzio di bonifica della Palude Carreggio in Valcuvia (provincia di Como), secondo il testo deliberato dall'assemblea generale degl'interessati nelle adunanze 12 febbraio 1904, 12 marzo 1905 e 24 marzo 1912.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1914:

Gotti dott. Piero, per anzianità e merito, segretario promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).
Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):
Montecchi dott. Mario — De Simone cav. dott. Arnaldo.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1914:

Segretari promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 3500):
Vittorelli conte dott. cav. Antonio Cesare — Raimoldi dott. Giuseppe.
Segretari promossi dalla 5ª alla 4ª classe (L. 2500):
Ferri nob. dott. Gino — Rossi dott. Lorenzo.

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

Ferretti cav. dott. Aurelio, primo segretario, cancellato dai ruoli, perchè passato alla dipendenza del Ministero delle colonie.
Galletti cav. dott. Francesco, segretario di 1ª classe, id. id. id.
Da Bove uff. dott. Eugenio, id. di 2ª classe, id. id. id.
Cicero uff. dott. Paolo, id. id., id. id. id.
Napoli cav. dott. Luigi, id. di 3ª classe, id. id. id.
Bellavista rag. Regolo, ragioniere di 1ª classe, cancellato dai ruoli, perchè passato alla dipendenza del Ministero delle colonie.
Caccia Augusto, applicato di 1ª classe, id. id., id. id. id.
De Stefanis cav. dott. Giovanni Antonio, consigliere di 2ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per comprovata infermità.
Salvadori comm. dott. Alessandro, consigliere di prefettura di 2ª classe, cancellato dai ruoli, perché passato alla dipendenza del Ministero delle colonie.
Licastro uff. dott. Massimiliano, id. id., id. id. id.
Cavallini cav. dott. Giorgio, id. di 4ª classe, id. id. id.
Patti dott. Emanuele, consigliere aggiunto di 1ª classe, id. id. id.
Boutet cav. dott. Alberto, id. di 2ª classe, id. id. id.
De Ferrari cav. dott. Giammaria, id. id., id. id. id.
Palumbo-Cardella cav. dott. Ernesto, id. id. id. id.
Gori cav. dott. Alberto, id. id., id. id. id.
Anceschi dott. Antonio, id. id., id. id. id.
Rienzi cav. dott. Giuseppe, id. id., id id. id.
Bonanni dott. Luigi, id. di 3ª classe, id. id. id.
Queirolo cav. dott. Ernesto, id. id., id. id. id.
Peruggini dott. Domenico, consigliere aggiunto di 3ª classe id. id., id. id. id.
Giglio cav. dott. Umberto id. id., id. id. id.
Zucco dott. not. Giovanni, id. id., id. id. id.
Scarlata dott. Attilio, id. id., id. id. id.
Gabelli cav. dott. Ottone, id. id., id. id.
Zedda dott. Tullio, id. id., id. id. id.
Re dott. Eugenio, id. di 4ª classe, id. id. id.
Trigona dott. cav. Giuseppe Ernesto, id. id., id. id. id.
Capiotti dott. Niso, id. id., id. id. id.
Mischi dott. Luigi, id. id., id. id. id.
Daodiace avv. Giuseppe, id. id, id. id. id.
Monastero dott. Alberto, id. id., id. id. id.
Bruni dott. Giuseppe, id. id., id. id. id.
Niutta dott. Mario, id. id., id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1914:

Bonichi dott. Labindo, consigliere aggiunto di 1ª classe sospeso a tempo indeterminato dal grado e dallo stipendio, ai sensi dell'art. 52, primo capoverso del testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27, dal 29 giugno al 5 luglio 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale M.	Gabiano	bovina	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	Brescia	Breno	Cividate	»	1
	»	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Brescia	»	3
	»	»	Corticelle Pieve	»	2
	»	»	San Zeno Naviglio	»	1
	Cagliari	Cagliari	Serdiana	»	2
	»	»	Settimo San Pietro	»	1
	»	Oristano	Terralba	»	2
	Cremona	Cremona	Pessina	»	1
	Cuneo	Alba	Cerreto	»	1
	»	»	Cerneliano	»	1
	»	Cuneo	Centallo	»	1
	»	Mondovì	Lesegno	»	1
	Foggia	Sansevero	San Giovanni Rotondo	»	1
	Grosseto	Grosseto	Scansano	»	1
	Milano	Milano	Rozzano	»	1
	Napoli	Castellamare di St.	Castellammare	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	Novara	Novara	Casalino	»	1
	»	»	Novara	»	1
	»	»	Trecate	»	1
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	»	1
	»	Terni	Cesi	ovina	1
	Potenza	Matera	Irsina	bovina	1
	»	»	Ferrandina	equina	1
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Cittanova	ovina	2
	Salerno	Salerno	San Valentino Torio	bovina	2
	Torino	Torino	Venaria Reale	»	1
	Treviso	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
					89

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Pieve di Cadore	Comelico Superiore	bovina	1
	Caserta	Piedimonte d'Alife	San Gregorio	»	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	1
	Chieti	Chieti	Ari	»	1
	Teramo	Teramo	Atri	»	1
					5
Segue Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Castelnuovo B.	bovina	1
	Aquila	Cittaducale	Cittaducale	»	7
	»	»	Lugnano	»	3
	Arezzo	Arezzo	Laterina	»	1
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	»	2
	»	»	Monterchi	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Carassai	»	1
	»	»	Montefortino	»	2
	»	Fermo	Montegranaro	»	1
	Bari delle Puglie	Barletta	Andria	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Bergamo	Bergamo	Capriate	fessipede	1
	»	»	Marnè	bovina	2
	»	»	Rosciate	»	1
	»	»	Taleggio	»	1
	»	Clusone	Oneta	bov. e sui.	2
	»	»	Sangavazzo	ovina	1
	»	»	Valgoglio	fessipede	2
	»	»	Vilminore	bovina	2
	»	Treviglio	Antegnate	»	4
	»	»	Arsago	»	7
	»	»	Ghisalba	»	4
	»	»	Pegazzano	ovina	1
	»	»	Pumenengo	bovina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	2
	»	»	Castelletto di Serravalle	»	1
	»	»	Castenaso	»	2
	»	»	Monterenzio	»	3
	»	»	Ozzano Emilia	»	1
	»	»	Crevalcore	»	3
	»	»	Persiceto	»	1
	»	Imola	Castel San Pietro	»	2
	»	»	Casalfiumanese	»	6
	»	»	Dozza	»	1
	»	»	Castel del Rio	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Medicina	bovina	2
	»	Vergato	Piano del Vaglio	»	1
	»	»	Vergato	»	1
	Brescia	Brescia	San Vigilio	»	1
	»	Salò	Bagolino	»	1
	»	Verolanuova	Gambara	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	»	Spineda	»	1
	»	»	Voltido	»	1
	»	»	Vho	»	1
	»	Crema	Soncino	»	1
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	1
	»	Mondovì	Morozzo	»	3
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	Ferrara	Bondeno	»	4
	»	»	Ferrara	»	3
	»	»	Ostellato	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	1
	»	»	Vigarano	»	1
	Firenze	Firenze	Pelago	»	1
	»	»	Pontassieve	»	1
	»	»	Vernio	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	2
	»	Rocca San Casciano	Modigliana	»	1
	»	San Miniato	Montopoli Val d'Arno	»	1
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	»	8
	»	Sansevero	Peschici	»	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	1
	Forlì	Cesena	Montiano	»	1
	»	»	Sogliano	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Orbetello	bovina	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	1
	»	»	Monsummano	»	1
	Mantova	Asola	Castel Goffredo	»	2
	»	Bozzolo	Rivarolo Mantovano	»	1
	»	»	Rodigò	»	1
	»	Gonzaga	Motteggiana	»	2
	»	Mantova	Curtatone	»	1
	»	»	Roverbella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Rubbiano	bovina	2
	»	»	Magenta	»	2
	»	»	Zibido	»	1
	»	Gallarate	Mornago	»	3
	»	Lodi	San Martino	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	Novara	Domodossola	Bognanco Dentro	»	1
	»	Novara	Castelbeltrame	»	2
	»	»	Casalvolone	»	4
	»	Vercelli	Borgovercelli	»	1
	»	»	Costanzana	»	1
	»	»	Crescentino	»	1
	»	»	Livorno Piemonte	»	1
	»	»	Tronzano	»	2
	»	»	Trino	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	Parma	San Lazzaro	»	1
	Pavia	Pavia	Torriano	»	1
	Perugia	Perugia	Bastia	»	1
	»	»	Bettona	»	3
	»	»	Città di Castello	»	1
	Pesaro-Urbino	Pesaro	Montelabate	»	1
	»	Urbino	Colbordolo	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Besenzone	»	2
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Gragnano	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Calci	»	1
	»	»	Palaia	»	1
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Melfi	Rionero	bovina	2
	»	Potenza	Acerenza	»	1
	»	»	Picerno	»	2
	Ravenna	Faenza	Brisighella	»	1
	»	»	Faenza	»	2
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1
	»	»	Ravennna	»	5
	Reggio Emilia	Guastalla	Poviglio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Roma*	Viterbo	Lubriano	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	Rovigo	Adria	Pettorazza	bovina	
	Sondrio	Sondrio	Valdidentro	»	
	»	»	Villa di Chiavenna	»	
	Torino	Aosta	Quart	»	3
	»	Ivrea	Mercenasco	»	1
	»	Pinerolo	Bibiana	»	1
	»	»	Campiglione	»	4
	»	»	Cavour	»	1
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	1
	Vicenza	Vicenza	Monticello Conte Otto	»	1
					212
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Falconara	—	1
	»	»	Poggio San Marcello	—	1
	Aquila	Aquila	Campotosto	—	45
	»	Cittaducale	Borgo Velino	—	2
	»	Sulmona	Roccarazo	—	7
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	16
	»	»	Civitella	—	3
	»	»	Cortona	—	6
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	Lucignano	—	3
	»	»	Monte San Savino	—	8
	»	»	Monterchi	—	5
	»	»	Montevarchi	—	16
	»	»	Piandiscò	—	1
	»	»	Pergine	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	10
	»	»	Ascoli	—	4
	»	»	Spinetoli	—	2
	»	»	Venarotta	—	5
	»	Fermo	Francavilla	—	2
	»	»	Monte Urano	—	4
	»	»	Sant'Elpidio	—	2
	Avellino	Ariano di Puglia	San Sossio	—	2
	Belluno	Feltre	Fonzaso	—	1
	Benevento	S. Bartolomeo in G.	Fojano Valfortore	—	2
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	—	1
	»	Vergato	Vergato	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Chieti*	Lanciano	Castelfrentano	—	1
	»	Vasto	Palmoli	—	2
	»	»	Schiavi	—	3
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	—	11
	»	Paola	Orsomarso	—	2
	»	Rossano	Mandatoriccio	—	10
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	—	1
	»	Saluzzo	Revello	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	2
	»	Ferrara	Ferrara	—	4
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	—	1
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	1
	»	»	Firenzuola	—	6
	»	»	Vicchio	—	22
	»	Pistoia	Pistoia	—	1
	»	Rocca S. Casciano	Modigliana	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3
	»	»	Mercato	—	1
	»	Forlì	Forlì	—	2
	»	»	Meldola	—	1
	Lucca	Lucca	Capannori	—	1
	Macerata	Macerata	Macerata	—	4
	»	»	Pollenza	—	5
	»	»	Porto Recanati	—	1
	»	»	San Severino Marche	—	12
	»	»	Treia	—	12
	Milano	Lodi	Corno Giovine	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	2
	»	Modena	Modena	—	1
	Novara	Novara	Novara	—	4
	»	»	Crescentino	—	2
	Perugia	Foligno	Valtopina	—	6
	»	Perugia	Baschi	—	22
	»	»	Città di Castello	—	10
	»	Rieti	Rieti	—	4
	»	Spoleto	Scheggino	—	10
	»	Terni	Amelia	—	6
	»	»	Cesi	—	5
	»	»	Otricoli	—	6
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	1
	Pisa	Pisa	Pisa	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue: Malattie infettive dei suini	*Reggio Calabria*	Palmi	Cittanova	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	1
	Roma	Viterbo	Vetralla	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	11
	»	»	Sarteano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	1
	»	»	Trequanda	—	6
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	7
	»	»	Gaiole	—	8
	»	»	Poggibonsi	—	4
	»	»	San Giovanni d'Asso	—	2
	Teramo	Teramo	Isola del Gran Sasso	—	7
	»	»	Tossicia	—	3
	»	»	Teramo	—	1
	Torino	Torino	Leyni	—	1
	Udine	Cividale del Friuli	Corno di Rosazzo	—	1
	»	Udine	Bicinicco	—	2
	»	»	Martignano	—	1
	»	»	Palmanova	—	2
	Venezia	Venezia	Fossalta di Piave	—	4
	»	»	San Stino di Livenza	—	3
	Verona	Tregnago	Illasi	—	1
					417
Morva e farcino	*Brescia*	Verolanuova	Orzinuovi	equina	1
	Cremona	Cremona	Grumello	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Forlì	Cesena	Gatteo	»	1
	Genova	Chiavari	San Stefano d'Aveto	»	1
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1
	Lucca	Lucca	Montecatini in Val di Nievole	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni	»	1
	Pavia	Bobbio	Rondanina	»	1
	Potenza	Matera	Montescaglioso	»	1
	Salerno	Salerno	Proiano	»	1
					12
Farcino criptococcico	*Bari delle Puglie*	Barletta	Andria	equina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	canina	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Sant'Elpidio	»	[illegible]
	»	»	Id	suina	2
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	canina	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	»	2
	»	»	Gravina	equina	1
	Cuneo	Mondovì	Cherasco	canina	1
	Firenze	Firenze	Firenze	felina	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	canina	1
	»	Foggia	Cerignola	equina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Manfredonia	canina	1
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	1
	Potenza	Matera	Ferrandina	»	1
	Teramo	Torino	Teramo	»	1
	»	»	Tortoreto	»	1
					22
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barete	ovina	2
	»	»	Barisciano	»	1
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Navelli	»	9
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Lecce	»	4
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	5
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	82
	»	»	Villalago	»	4
	Chieti	Chieti	Sant'Eufemia	»	11
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	2
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
		Foggia	Biccari	»	1
	»	»	Manfredonia	»	1
	»	San Severo	Castelnuovo della Daunia	»	1
	»	»	Pietra Montecorvino	»	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	1
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	»	2
	Macerata	Camerino	Visso	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Perugia*	Perugia	Costacciaro	canina	5
	»	Rieti	Poggio Fidoni	»	3
	»	Spoleto	Trevi	»	1
	Sassari	Nuoro	Nuoro	caprina	4
					171
Vaiuolo	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	*Potenza*	Melfi	Melfi	bufalina	1
Colera dei polli	*Novara*	Novara	Novara	pollame	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Altamura	ovina	2
	Foggia	Foggia	Vieste	caprina	4
	»	San Severo	Vico Garganico	»	4
	»	»	San Marco in Lamis	ovina	2
	Macerata	Camerino	Visso	»	1
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	2
	»	Terni	Cesi	»	2
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Gorga	caprina	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					23
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	18	32	39
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Afta epizootica	34	122	212
Morva	12	12	12
Farcino criptococcico	1	1	1
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	12	16	22
Rogna	7	25	171
Malattie infettive dei suini	32	89	417
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	13	23
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	1	1	1

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

Pescatore cav. Michelangelo, primo segretario a L. 4000, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1914.

Carnemolla Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 19 aprile 1914:

Bella dott. Gustavo, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1914.

Con R. decreto del 23 aprile 1914:

Fusco Antonio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, dispensato dal servizio con effetto dal 1° aprile 1914.

Gizzi Eugenio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio con effetto dal 1° aprile 1914, dallo stesso giorno dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 30 aprile 1914:

Chiarvetto Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettetiva dal 1° maggio 1914.

Tatafiore Ester, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 aprile 1914.

Con R. decreto del 3 maggio 1914:

Jeni Eugenio, capo d'ufficio a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1914.

Castagna Antonio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1914.

Di Chiara Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1914.

Carnemolla Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1914.

Con Regio decreto del 7 maggio 1914:

D'Onofrio Roberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1914.

Farina Terenzio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1914.

Mucio Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1914.

Battistuli Silvio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1914.

Con R. decreto del 30 aprile 1914:

Virgilio dott. Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1914.

Magnani Oberdan, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio il 1° maggio 1914.

Vianello Italia, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 aprile 1914.

Con R. decreto del 7 maggio 1914:

Stame dott. Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale di quest'Amministrazione con effetto dal 1° maggio 1914.

Nozzoli Riccardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1914.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Ugoni Guglielmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale di quest'Amministrazione dal 1° maggio 1914.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Caggiano Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	379202	175 —	Sacerdote Rosetta Enrichetta di Leonino, nubile, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a favore di Levi *Adele-Elena* fu Marco, nubile, dom. a Torino.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Levi *Elena* fu Marco nubile, domiciliata a Torino.
»	412354	154 —	Messina *Albina* fu Salvatore minore, sotto la tutela dell'ava materna Maria-Rosa Reale fu Vito, domic. a Napoli.	Messina *Albino* fu Salvatore minore, ecc. come contro.
»	13099	7 —	Gattico *Carlotta* di Cesare, *nubile*, domic. a Borgomanero (Novara)	Gattico *Carolina* o *Carlotta* di Cesare, *minore, sotto l'amministrazione del padre* ecc. come contro.
»	568013	42 —	Ferrero *Leonilda* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano.	Ferrero *Giuseppina Leonilda* di Giuseppe, minore, ecc. come contro.
»	572330	164 50	Venturieri Rosa di Pasquale, moglie di Caliendo *Francesco* dom. a Napoli.	Venturieri Rosa di Pasquale moglie di Caliendo *Giovanni* ecc. come contro.
»	2515	35 —	Lagna-Fietta *Antonio* fu Giacomo minore, sotto la patria potestà della madre Cipriano-Moliner Domenica fu Giovanni vedova Lagna-Fietta Giacomo, domiciliato in Quincinetto (Torino)	Lagna-Fietta *Giovanni-Antonio* fu Giacomo, minore, ecc. come contro
»	141675	441 —	Dembowschi Matilde fu Barone Ercole, moglie di Thomas Luigi Maria domiciliata a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di *Dembowschi Baronessa Enrichetta* fu Gaetano ved. di Dembowschi Barone Ercole domiciliato in Milano	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Bellelli Enrichetta* fu Gaetano vedova di Dembowschi Barone Ercole, domiciliata in Milano
3.50 %	391329	52 50	Geraci Pietro fu Domenico, domiciliato in Contessa Entellina (Palermo)	Geraci Pietro fu Domenico, *minore, sotto la patria potestà della madre Lala Maria fu Nicolò, vedova Geraci* domiciliato in Contessa Entellina (Palermo)
»	391330	52 50	Geraci Nicolò fu Domenico, domiciliato in Contessa Entellina (Palermo)	Geraci Nicolò fu Domenico *minore*, ecc. come la precedente

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 27 giugno 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Cuccaro Raffaele fu Clemente ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2882 ordinale, n. 2000 di protocollo e numero 59015 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Napoli in data 11 maggio 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 175, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cuccaro Raffaele i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 giugno 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 luglio 1914, in L. 100,33.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 13 al giorno 19 luglio 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

11 luglio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	95 38 71	93 63 71	95.28 25
3.50 % netto (1902)	94.98 75	93 23 75	94.88 29
3 % lordo	63 50 —	62.30 —	62 82 75

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Sono aperti in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) i concorsi ai posti di: capo officina falegnami ebanisti e di capo officina fucinatore nella R. scuola industriale di Pisa.

Lo stipendio annuo lordo è fissato in L. 1800.

La nomina stabile è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali le persone nominate saranno sottoposte ad almeno due ispezioni.

Classificata la R. scuola industriale di Pisa, a norma della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, sull'istruzione professionale, i capi officina prescelti conseguiranno tutti i beneficî portati dalla tabella annessa alla legge indicata.

I concorsi sono per esami e per titoli. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che consisteranno in esercizi pratici.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove, le quali avranno luogo presso l'Istituto industriale nazionale di Fermo.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi, perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà, per ciascun concorso, una relazione distinta contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

I posti saranno conferiti ai candidati classificati primi nelle graduatorie relative a ciascun concorso ed in caso di rinunzia dei primi, ai successivi classificati seguendo l'ordine delle graduatorie medesime.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale sono aperti gli attuali concorsi, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti dei concorsi medesimi e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte ai concorsi debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

Le domande, una per ciascun concorso, dovranno pervenire in plico raccomadnato con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la indicazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

6° elenco in carta libera ed in duplice copia dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Nelle domande di ammissione ai presenti concorsi dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni presentate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalle domande di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia chiaramente specificato il concorso al quale si prende parte.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

I disegni e lavori non sono accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accettano rotoli, salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti disegni, lavori e pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del concorso al quale si prende parte.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Roma, 6 luglio 1914.

Per il ministro
COTTAFAVI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per il personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e della Direzione generale del fondo per il culto approvato con R. decreto 23 maggio 1912 n. 532;

Ritenuto che nel personale di carriera d'ordine della predetta Direzione generale del fondo per il culto sono vacanti due posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500 i quali possono essere entrambi conferiti in seguito a concorso per esame;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a due posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500 nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Art. 2.

Coloro che intendano prendere parte al concorso dovranno, entro il termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nel bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, presentare alla Direzione generale del Fondo per il culto, a mezzo delle Intendenze di finanza del luogo di residenza, analoga domanda su carta da lira una.

Le Intendenze di finanza nel trasmettere tali domande le accompagneranno colle informazioni opportune sul conto degli aspiranti.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire:

a) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal presidente del tribunale;

b) atto di nascita legalizzato come sopra dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 25;

c) diploma di licenza ginnasiale o tecnica, escluso qualsiasi titolo equipollente;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto e di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale, anch'esso di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica legalizzato dal sindaco e dal prefetto;

g) certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui il candidato appartiene non sia stata ancora chiamata.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato potranno esimersi dal produrre i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *e*), *f*), *g*).

Art. 4.

Ai termini dell'art. 33 del succitato regolamento 23 maggio 1912, n. 532, possono essere ammessi al concorso, previo parere del Consiglio di amministrazione, gli avventizi che all'attuazione del regolamento medesimo prestavano e prestino tuttora servizio, nella Direzione generale del Fondo per il culto, prescindendo per essi dai limiti di età e dai titoli di studio di cui alla lettera *c* del precedente art. 3.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande il ministro riconosciuto il possesso o meno dei requisiti prescritti, giudicherà con provvedimento definitivo, dell'ammissibilità degli aspiranti, i quali, a mezzo delle rispettive Intendenze di finanza, riceveranno avviso dell'esito delle loro domande.

Art. 6.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte, alle quali sarà aggiunto un esperimento pratico di calligrafia e dattilografia, e di una prova orale e verserà sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 10, 12 e 14 del mese di agosto 1914. Per la prova orale il giorno sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Art. 7.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal capitolo III del ricordato regolamento 23 maggio 1912, n. 532.

Roma, 1° luglio 1914.

Il ministro
DARI.

PROGRAMMA per gli esami di concorso a due posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Prove scritte.

1° composizione italiana;

2° ordinamento delle pubbliche amministrazioni e degli archivi pubblici;

3° attribuzioni e scopi del Fondo per il culto e del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;

esperimento pratico di calligrafia e dattilografia.

Prove orali.

1° le materie di cui ai nn. 2 e 3 delle prove scritte;

2° lo Statuto fondamentale del Regno;

3° le nozioni di storia d'Italia, specialmente attinenti al patrio risorgimento.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra d patologia speciale e clinica medica nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 15 novembre 1914, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 2 luglio 1914.

Il ministro
DANEO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il passo del Governo austro-ungarico a quello di Serbia, di cui tanto largamente si è occupato la stampa europea destando non lievi preoccupazioni nei circoli politici, pare che sia rimandato a miglior tempo se non del tutto svanito.

Un comunicato pubblicato dall'ufficioso *Fremdenblatt* in proposito dice:

Nella situazione, creata dall'attentato di Serajevo, non è avvenuto alcun mutamento. È sottinteso che l'Austria sta preparando, con la perfetta serenità che deve avere una grande potenza, e con tutta coscienza, le decisioni che si renderanno necessarie. Siccome l'istruttoria non è ancora terminata, le notizie intorno alla imminente consegna a Belgrado di una nota austriaca, debbono venir caratterizzate come inesatte. Il conte Berchtold ha sottoposto ad Ischl, all'Imperatore, le decisioni del Consiglio dei ministri, relativamente alle riforme che si renderanno indispensabili in Bosnia per la sicurezza del paese.

Generalmente la stampa viennese non si mostra favorevole al rinvio, a causa specialmente del linguaggio della stampa serba che, meno il *Samuprava*, oltraggia continuamente la famiglia Imperiale e la monarchia austro-ungarica.

***

Sebbene nulla di nuovo sia segnalato da Durazzo, ove la situazione locale continua ad essere oscura, le informazioni che giungono dall'Epiro sono incontestabilmente gravi e l'appoggio che la Grecia, o per lo meno i greci confinanti con il territorio albanese danno agli insorti, accresce i pericoli in cui versa il Governo di Durazzo.

L'accordo di Corfù per porre fine all'insurrezione epirota è per essere lacerato come risulta dal seguente dispaccio da Vienna, 11:

I giornali hanno da Vallona:

Corre voce che l'assemblea nazionale, riunitasi il 6 luglio a Delvino, ha approvato il trattato di Corfù a condizione che l'amministrazione dei territori che dovranno essere ceduti all'Albania debba venire lasciata al Governo provvisorio dell'Epiro, fino a che il Governo albanese non sarà in grado di esercitare pienamente il potere governativo.

Vienna, 11. — Si ha da Vallona:

La Commissione di controllo, richiamandosi agli accordi di Corfù, protestò presso il presidente del Governo provvisorio dell'Epiro settentrionale Zographos contro l'avanzata degli epiroti e contro la violazione della zona neutra stabilita.

Zographos rispose che tali atti sono avvenuti contro la sua volontà e che egli ha già dato ordini in contrario.

Sulla situazione albanese, sull'avanzarsi della insurrezione epirota e sul grave fatto - se vero - dell'intervento fra gli insorti di truppe regolari greche si hanno i seguenti dispacci:

Durazzo, 11 (ore 18). — Mufid bey ha presentato le sue dimissioni da ministro degli esteri.

Gli insorti hanno attaccato Berat con vari cannoni presi ad Elbassan.

Oggi è stato tenuto un Consiglio di notabili presso il Re, allo scopo di avvisare ai provvedimenti adeguati all'attuale situazione della città di fronte agli insorti.

Sinora nulla è stato deciso.

Durazzo, 12. — Si ha da Vallona che gli ufficiali olandesi, dopo l'occupazione di Coritza da parte degli epiroti, sono tornati il 9 corrente a Vallona con soli ottanta uomini, poichè le truppe del Governo composte di duemila uomini si sono completamente sbandate di fronte al nemico.

Il prefetto di Vallona ha chiesto di venire a Durazzo a conferire col Governo centrale per provvedere alla protezione ed al mantenimento dei fuggiaschi, riuniti in numero di dieci o quindici mila attorno a Berat, e sarebbe giunto a bordo di una torpediniera austriaca inviata a prenderlo.

Il principe ha chiesto al Consiglio dei notabili convocato ieri il suo avviso circa il proposito di attaccare gli insorti. Ma nessuna decisione è stata presa, i notabili essendosi mostrati di pareri discordi.

Giunge notizia che i greci hanno occupato le città epirote di Staravi e Sbapari e la regione circostante.

Il territorio nuovamente occupato è più esteso di quello precedentemente sgombrato.

Durazzo, 12 (ore 9.20). — Il generale olandese De Weer telegrafa da Vallona al Governo albanese che secondo le ultime notizie la situazione di Berat è molto critica. La città è circondata dagli insorti al nord e dagli epiroti al sud.

Vienna, 12. — I giornali hanno da Durazzo 11: Gli insorti hanno rifiutato di liberare a El Bassan gli ufficiali olandesi, che hanno fatto prigionieri, fino a che le loro richieste non avranno avuto soddisfazione.

Durante la notte sono stati uditi colpi di fuoco isolati sulla linea degli avamposti e sono stati notati nuovamente movimenti e segnal sulle posizioni dei ribelli.

La giornata è passata senza incidenti.

Oggi ha avuto luogo sotto la presidenza del Principe un'assemblea di notabili alla quale assistevano una quarantina di rappresentanti del nord, del centro e del sud dell'Albania. Fra essi si trovavano Bib Doda e Ismail Kemal bey.

La riunione ha rilevato una completa unanimità tanto da parte dei rappresentanti mussulmani quanto da parte dei rappresentanti cattolici in favore del mantenimento del Principe al trono.

Secondo informazioni dal sud dell'Albania gli epiroti continuano senza colpo ferire la loro avanzata. Essi occupano già il distretto di Sbarari.

Secondo dichiarazioni del prefetto di Vallona giunto qui oggi il distaccamento di epiroti in marcia comprende truppe regolari greche.

Berat e Vallona si trovano in pericolo in seguito all'attuale situazione e potrebbero cadere rapidamente nelle mani dei greci.

Durazzo, 12 (ore 23). — Berat è stata presa a mezzogiorno dagli insorti.

***

La stampa liberale inglese attacca vigorosamente quella conservatrice, accusandola di esagerare le notizie dall'Ulster per gettare il pànico nel paese e nella maggioranza parlamentare onde indebolire il Ministero Asquith. In tale accusa pare che vi sia molto di vero, ma ciò non pertanto è indiscutibile che la situazione sia grave, e lo stesso ministro segretario di Stato per l'Irlanda, Birrel, lo ha riconosciuto in un discorso pronunciato ieri l'altro a Bristol.

Un ultimo dispaccio da Belfast 12 dice:

Sir Edward Carson ha passato in rivista a Larne duemila volontari dell'Ulster di cui molti armati di fucile e baionetta.

Prendendo poi la parola ha detto che l'avvenire è oscuro e che egli non ha alcuna speranza di pace. Se noi non dobbiamo avere la pace con onore vogliamo la guerra con onore.

Walter Long, uno dei capi conservatori, ha passato in rivista un altro corpo di volontari ed ha raccomandato loro di lavorare con tutte le loro forze ad aiutare sir Edward Carson ed agire contro un Governo che ha cessato di essere un Governo.

Da Washington si telegrafa che secondo una informazione da Messico il generale Huerta sarebbe sul punto di rinunziare alla presidenza in favore del nuovo ministro degli esteri, Carbajal, che ieri l'altro prestò il giuramento di rito.

Questa notizia sarebbe confermata del seguente dispaccio da Vera Cruz 12:

Secondo informazioni raccolte nei circoli bene informati, il generale Huerta presenterà domani al Congresso le sue dimissioni. Si aggiunge che sembra probabile che gli succeda Carbajal. La nomina di Carbajal sarebbe anche ratificata segretamente dal generale Carranza e dagli Stati Uniti.

Si assicura che lo scopo della visita del contrammiraglio Cradock a Messico sarebbe di scortare il generale Huerta e la sua famiglia fino alla costa. Il generale imbarcherebbe a bordo di una nave da guerra inglese.

Contrariamente però a tali notizie sta il fatto che ieri l'altro un dispaccio da Messico annunziava che il generale Huerta aveva completato il Ministero federale nominando nuovi ministri. Ora nei circoli politici si osserva che se il Huerta fosse prossimo a lasciare il potere non si sarebbe curato di nominare nuovi ministri che forse non godrebbero la fiducia del successore. Occorre quindi aspettare altre notizie.

La festa dei Reali carabinieri

Il corpo dei RR. carabinieri, giustamente chiamato benemerito dal popolo, ha celebrato oggi in forma solenne a Roma e nelle principali città d'Italia il primo centenario della sua fondazione.

Alle otto di stamane ebbe luogo nella caserma del corpo, ai Prati di Castello, la rivista di tutta l'arma, lo scoprimento del monumento commemorativo, pregevole opera scultoria dello scultore Enrico Tadolini, e delle lapidi portanti i nomi dei carabinieri decorati dell'Ordine militare di Savoia e di medaglie d'oro al valore.

La cerimonia dello scoprimento, compiuta mentre i militi presentavano le armi e squillavano le note dell'Inno Reale, riuscì grandiosa e commovente.

Seconda parte del molteplice programma dei festeggiamenti è stata la deposizione, in forma solenne, di due corone di bronzo su le tombe dei Re d'Italia al Pantheon.

Alle 9,15 sotto il pronao del tempio stavano pronti a compiere la nobile cerimonia, in gran numero, gli ufficiali del corpo. Poco dopo giunsero i generali comandanti l'arma, il vice ammiraglio Chierchia in rappresentanza di S. E. il ministro della marina, i colonnelli comandanti le varie legioni ed altri numerosi ufficiali dei varî corpi.

A riceverli trovavasi numeroso il Comizio dei veterani delle patrie battaglie, con a capo il presidente, S. E. il generale Pedotti.

Il numeroso gruppo, entrato nel tempio, si recò alla tomba del Gran Re e poscia a quella del Re Buono, fra la più profonda commozione. Le due corone deposte sulle tombe regali portano la data della fondazione del corpo e quella odierna, nella quale il primo centenario si compie.

Tutti i presenti si firmarono sui vari registri aperti innanzi alle tombe.

Poco dopo le 10 la semplice e pur tanto sentita cerimonia ebbe termine. Infinite congratulazioni vennero fatte ai bravi veterani, vigili custodi dei due mesti e gloriosi altari.

Nel pomeriggio, mentre la *Gazzetta* va in macchina, si è ripreso lo svolgimento del programma delle feste. Alla caserma della legione allievi, ai Prati di Castello, sono incominciati gli esercizi ginnastici con l'intervento dello squadrone carabinieri guardie del Re con a capo il maggiore cav. Lang Giovanni ed i tenenti Sanjust Ignazio, Scribani Rossi Alberto, Cellario Giorgio, Ferrari Giuseppe; lo squadrone allievi carabinieri con a capo il capitano cav. Ramponi Francesco ed i tenenti Ferrari Alfredo, Mauretti Alberto ed il sottotenente Sequi Ernesto.

DALLA LIBIA

Bengasi, 12. — Il generale Giardina telegrafa da Tobruk:

Allo scopo di distruggere un nuovo accampamento di ribelli, molto ravvicinato alle nostre posizioni, una colonna delle tre armi mosse il mattino dell'11 corrente verso Sidi Daud e Sidi Bel Casim a sud-est di Tobruk.

Verso le ore 9 tale colonna, raggiunto l'accampamento, fu attaccata da forti gruppi ribelli. Questi furono dispersi, e l'accampamento distrutto. Sopravvenuti però altri gruppi ribelli a piedi e a cavallo fu ripreso il combattimento, che durò fino alle quindici e mezzo. I ribelli furono nuovamente respinti con grandi perdite, dopo di che le nostre truppe rientrarono ai loro alloggiamenti.

Perdite nostre: un ufficiale e un soldato morti; un ufficiale e dieci soldati feriti.

BIBLIOGRAFIA

A. Thorburn: *Chiudete gli occhi, bambini...* — È il titolo ed insieme il ritornello che ricorre in questo libro destinato alla primissima adolescenza: « Chiudete gli occhi, bambini, e statemi a sentire ». E narra in cinque novelluzze le gesta ingenue di una minuscola fata, ora tenera ora severa, di genietti buoni e di genietti cattivi, di api, di farfalle, di ragni, di topi abili e servizievoli, di un cane e di vari gattini capricciosi: un piccolo mondo irreale, nel quale si svolgono semplici intrecci, appartenenti a quel genere che abbiamo sempre riprovato come lettura dei fanciulli, perchè dà loro un'idea falsa della vita, che si deve invece a poco a poco lumeggiare alle piccole menti nella sua serena realtà, per non fare dei sognatori esposti a crudeli risvegli.

È giusto però ammettere che, nel loro genere, queste scenette sono graziosissime, gioconde, educative a modo loro; e poichè il volumetto è festosamente rilegato, stampato a caratteri di scatola, tradotto con disinvoltura e con lingua corretta dalla valente sig.a Gina Dogliotti Frati ed illustrato da bei disegni di Mary

Faraday e Doroty Newill, si capisce perfettamente come molte mammine cedano alla tentazione di farne un regalo ai loro piccini, nella sicurezza di procurare loro un divertimento poco rischioso, precisamente com'è naturale che l'ottimo editore Sandron abbia fatta la leggiadra pubblicazione, che soddisfa certo il gusto di molti fra i suoi clienti.

***

G. B. Prunaj. — *Visioni del passato.* — I. Descrizione rapida, ma impressionante della misera vita dei trogloditi, che il fuoco, prima loro preziosissima conquista, coltivavano ininterrottamente, affannosamente ed adoravano come Nume tutelare. Ricordo dell'età preistorica a cui la poesia greca attinse la leggenda di Prometeo, luminoso simbolo dell'audacia umana. — II. Semplice, patetico, graziosissimo episodio del tempo etrusco, atto ad ispirare nei giovinetti lettori molta simpatia per un popolo che i secoli hanno annientato, ma che afferma tuttora la sua civiltà già notevolmente progredita coi resti qua e là scopertine tratto tratto dal caso e gelosamente custoditi dalla venerazione dei contemporanei. — III. La crudeltà fredda, inconscia quasi dei romani, l'odio legittimo contro di essi nutrito dagli schiavi, le virtù che gli uni e gli altri adornavano, vigorosamente ritratti in una scultoria narrazione adatta ad un tempo che, ai nostri giorni, pure gloriosi per tante conquiste intellettuali, sa di leggenda. — IV. Maestrevole schizzo della violenza colla quale in Roma, la agonizzante Mitologia si oppose alla nuova, invadente dottrina del mite Nazareno: colui che osò parlare di fratellanza quando la schiavitù non era neppure discussa, ed osò dire al marito: tua moglie non è inferiore a te, e proclamò la soddisfazione, il dovere del perdono in tempi nei quali la vendetta era una religione universale. — V. Breve, sentimentale rievocazione dei contrasti di razza e di religione che afflissero l'inizio del medioevo, e che pure talvolta l'amore e la bontà riuscirono a comporre. — VI. Storia di superstizioni antiche, tantopiù malinconica inquantochè ricorda le molte superstizioni che tuttora infestano la società moderna. — VII. Scene del truce dramma svoltosi a Firenze nel periodo terribilmente memorabile della crociata bandita contro i *Paterini* dal domenicano Pier da Verona, durante il quale i latini degeneri parvero aver di mira un ritorno alla barbarie. — VIII. Allegra storiella che commenta le gesta della massa spensierata, burlona, pettegola e in fondo bonaria dominante a Firenze nel quindicesimo secolo. — IX. Tragico incidente delle rivalità ingenerose di cui diede talora e dà pur troppo triste spettacolo anche la nobilissima classe degli artisti.

Questa sintesi basta a dare un'idea del libro, che - lo si vede - illustra parecchie delle epoche storiche studiate nelle scuole secondarie, giovando a meglio imprimerle nelle menti giovanette. Ottimo dunque l'intento, come ottimi sono gl'insegnamenti che sgorgano spontanei da queste nove visioni, tutte interessanti per la vigoria delle tinte e pel felice innesto dei sentimenti gentili alle passioni violente.

Però, frammezzo ai molti pregi, questa pubblicazione del Prunaj ha un non lieve difetto: quello dello stile, che non è soltanto elevato, il che tornerebbe a lode dell'A., ma artificioso, troppo carico di descrizioni e appesantito da certi periodoni gonfi di parentesi fra le quali un lettore un po' distratto rischia di perdere il filo e un lettore scrupoloso si stanca; e poi ha troppo sfoggio di metafore, di richiami storici che non agevolano certo la comprensione del testo. Ora, se l'A. avesse narrato le sue visioni al pubblico, si potrebbe indulgere a tale difetto, del resto facile a riscontrarsi negli scrittori veramente dotti e ricchi di fantasia; ma egli dedicò il libro alle sue « piccole amiche » ed a' suoi « piccoli amici », e così essendo, l'oscurità e la pesantezza diventano inescusabili, e rischiano di togliere ogni efficacia alla narrazione, poichè un giovinetto che non capisce o capisce poco non resiste alla tentazione di chiudere il libro.

Per quanto fidi in lettori eccezionali che non si disgustino alle prime pagine e resistano volonterosi allo sforzo necessario a comprendere, un autore deve ricordare che le « mezze signorine di oggi e signorine di domani » nonchè i maschietti che non sono « più ragazzi e non sono ancora giovanotti » traversano appunto l'età più impressionabile, imitano, scimiottano facilissimamente, e, non potendo ancora essere dotti nè sempre trovandosi dotati di vena feconda, per l'imitazione ingenua diventano saccenti e stravaganti nelle loro composizioni. Il buon gusto si trova nella semplicità e si forma colla semplicità; e semplicità e buon gusto sono al postutto ed auguriamo che siano sempre le basi più salde della letteratura.

Il volume di 342 pagine, bellissimo per la carta, pei tipi, per i sedici pregevoli acquarelli di cui l'ha decorato A. Micheli, costituisce una nuova benemerenza dell'editore Sandron.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito oggi, alle ore 16,30, in seduta pubblica. All'ordine del giorno, oltre le 1003 deliberazioni prese dal R. commissario, e delle quali il Consiglio è invitato ad approvare, sono state aggiunte parecchie altre proposte.

Daremo domani un cenno di resoconto della odierna seduta, non permettendolo l'ora tarda.

S. E. Celesia. — Iermattina S. E. il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno, Celesia, giunse ad Albenga, capoluogo del suo collegio elettorale, per inaugurarvi la nuova rete telefonica circondariale. Trovavansi ad attenderlo alla stazione il sottoprefetto cav. Verdina, il sindaco Navone, il comandante il presidio, maggiore del genio Pollini, il direttore compartimentale dei telefoni ing. Moltino, il cav. Chinazzi e altre autorità.

Recatosi al Municipio fra gli evviva festanti della popolazione venne ricevuto da tutte le autorità locali.

Il sindaco diede il benvenuto all'on. Celesia ringraziandolo, fra applausi, del bene fatto alla città e al collegio ed inviò quindi un saluto a S. E. il presidente del Consiglio.

L'on. Celesia pronunziò quindi un breve discorso, entusiasticamente applaudito, ringraziando i suoi fedeli ed affezionati elettori fra i quali l'animo suo si ritempra delle cure del Governo.

Mandò un saluto al presidente del Consiglio, di cui egli ha potuto apprezzare l'elevatezza dell'ingegno, la fermezza del carattere e la dirittura politica.

Cessati i vivissimi applausi venne stabilita una comunicazione col ministro Riccio a Roma, a cui l'on. Celesia si rese interprete del sentimento di gratitudine del circondario.

S. E. Riccio rispose ringraziando ed assicurando che terrà sempre presenti i bisogni di quelle alacri e patriottiche popolazioni.

L'on. Celesia trasmise il suo saluto a S. E. Salandra, telefonandogli al suo Gabinetto.

S. E. Celesia, con i deputati Sipari, Tassara e Delle Piane, sopraggiunti, si recò in automobile a visitare i Comuni collegati con la rete telefonica.

Dovunque S. E. e i suoi colleghi e le altre autorità vennero accolti festosamente.

A Loano venne offerta a S. E. una colazione d'onore, che si svolse fra la massima cordialità con numerosi brindisi.

Dopo la colazione, l'on. Celesia e gli intervenuti risalirono sulle automobili per proseguire il giro.

A Punta Ligure l'on. Celesia fu ricevuto all'ingresso del paese dalla banda musicale e dalle autorità.

Dopo una visita fatta ai comuni di Finalmarina, Finalborgo e Borgo Verezzi, ebbe termine il giro; ovunque salutato da cordiali e affettuose dimostrazioni dalle autorità e dalla popolazione, l'onorevole Celesia ripartì per Oleggio, dove sosterà due giorni e quindi ripartirà per Roma.

S. E. Chimienti. — Ieri, alle 12, proveniente da Roma, giunse a Brindisi S. E. il sottosegretario di Stato Chimienti, ricevuto alla

stazione dalle autorità ed accompagnato alla sua abitazione da un imponentissimo corteo, che calorosamente l'applaudì.

S. E. Cottafavi. — L'on. sottosegretario di Stato per il Ministero dell'agricoltura e commercio giunto iermattina a Bologna, assieme al suo capo di Gabinetto, comm. Fiastri, assistette alla festa della premiazione degli agenti di assicurazione dipendenti dall'agenzia di Bologna.

Alla festa, a cui assistevano tutte le autorità ed un pubblico sceltissimo, parlò per primo il comm. Scotti, agente generale della città, seguito dall'on. Cottafavi, che portò il saluto di S. E il ministro Cavasola e pronunciò un discorso ripetutamente e calorosamente applaudito.

Poi parlò, pure applauditissimo, il comm. Magaldi.

Seguitò poscia la premiazione.

Vennero assegnate 14 medaglie d'oro, 8 d'argento e 3 di bronzo ai migliori produttori del 1913.

Alle 12,30, dopo uno Champagne d'onore, durante il quale venne consegnata al comm. Scotti, agente generale di Bologna, una medaglia d'oro, è stato offerto un banchetto al Grand Hôtel d'Italie all'on. Cottafavi. Hanno brindato applauditissimi il comm. Scotti e l'onorevole sottosegretario di Stato.

Alle 19,30 venne poi offerto un pranzo a S. E. Cottafavi dai suoi amici ed estimatori.

Nel pomeriggio S. E. inaugurò la bandiera della R. scuola di commercio, visitò la Camera di commercio e i lavori della linea direttissima Bologna-Firenze.

Alle 23,30 partì per Correggio.

Elezione politica. — *Collegio di Palermo I* — Risultato definitivo — Iscritti 13814 — Votanti 5852.

De Stefano Giuseppe ebbe voti 3020 — Nasi Virgilio ebbe 2805 voti.

Nulli e dispersi 27.

Smentite. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Le voci di dimissioni dell'ammiraglio Millo da ministro della marina sono destituite di fondamento. Le condizioni di salute dell'on. Millo vanno progressivamente migliorando ed il ministro seguita ad occuparsi assiduamente della direzione del suo dicastero ».

⁂ Un altro comunicato della stessa Agenzia reca:

« Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che si è trovata indosso ad Angelo Marsilli, arrestato come spia a Cerbere, una lettera della Ambasciata d'Italia a Parigi che lo raccomandava al console italiano a Cette.

Tale notizia non ha fondamento ».

Ad un benemerito mecenate. — Il defunto barone Roberto Barracco, senatore del Regno, donò, come è noto, parecchi anni fa al comune di Roma un prezioso Museo di scultura antica e volle provvedere a sue spese alla costruzione dell'edificio ove è conservata l'insigne raccolta di opere d'arte.

Il Comune, che già decretò d'accordare la cittadinanza romana all'illustre estinto, ha il dovere di ricordarlo ai posteri nel luogo stesso, che è ora monumento alla sua vita di scienziato.

Durante il semestre di sua gestione quale R. commissario per il comune di Roma, il comm. Aphel deliberò, e il Consiglio comunale ora ratificherà, che un busto marmoreo del Barracco, su mensola artistica sia collocato in una sala del Museo con una epigrafe che attesti la riconoscenza di Roma.

La festa nazionale francese. — Un comunicato dell'Ambasciata di Francia reca:

« In occasione della festa nazionale i francesi residenti o di passaggio in Roma, saranno ricevuti all'Ambasciata di Francia (palazzo Farnese) il 14 luglio prossimo, alle 11 ant. ».

L'Arte della medaglia. — È aperta al pubblico in una sala della R. scuola dell'Arte della medaglia, a Roma, l'esposizione dei saggi di modellatura ed incisione eseguiti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico 1913-914.

L'esposizione, che si tiene nel palazzo della Zecca, a via Principe Umberto, resterà aperta dal 12 luglio a tutto il 22 luglio, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 3,30 alle 6,30 pom.

Congresso dei pompieri. — Ieri mattina, a Genova, è stato inaugurato solennemente il secondo Congresso pompieristico nazionale, al quale intervennero le rappresentanze dei pompieri di Roma, Milano, Torino, Palermo, Ancona, Modena, Terni, Chieti, Spoleto, Brescia, Catania, Ravenna, Firenze, Viterbo, Napoli, Venezia, Bergamo, Civitavecchia, Cagliari, Marino, Reggio ed altre città. Aderirono il prefetto Salvarezza, il sindaco generale Massone, il presidente del Consorzio autonomo del porto comm. Nino Ronco, l'onorevole Rissetti ed altri.

Il segretario della Federazione, De Angelis, aprì il Congresso ed inviò un saluto a Genova ospitale e ai rappresentanti dei pompieri italiani. Lesse quindi numerose adesioni.

Parlarono quindi Laemagno di Torino, l'avv. Bartalani, presidente della sezione genovese della Federazione pompieristica, che pronunciò il discorso inaugurale, l'avv. Patriarca di Roma, il prof. Artieri, l'ing. Baldini e il capitano Conti, tutti applauditi.

Alle ore 12 la cerimonia inaugurale ebbe termine.

Aeronautica. — Stamane alle ore 4,50 il dirigibile *M. 3* è partito da Vigna di Valle (Bracciano) con a bordo il comandante Scelsi, il capitano Biffi, i tenenti Galloppi e Tealdi ed i meccanici Cecioni, Colonna, Menagazzi e Parodi.

Poco dopo le 6 il dirigibile si librava maestoso su Roma ed alle 7,45 era di nuovo su Vigna di Valle, dove il comandante Scelsi ha lasciato cadere il seguente messaggio: « Tutto bene. Vado Civitavecchia ».

L' *M. 3* è munito di navicella tipo *Parseval* e di motori Maybach.

Un telegramma da Civitavecchia reca che il dirigibile apparve su quel cielo alle 8,22 ad oltre 1000 metri di altezza. Fece brillanti evoluzioni e quindi prese la via del ritorno.

Moltissima gente seguì con entusiasmo il volo del dirigibile.

Marina militare. — La R. nave *Caboto* è partita da Shangai per Hankow il 12 corrente. A bordo salute ottima. — La R. nave *Etna* è giunta a Gibilterra nella giornata di ieri. A bordo tutto bene.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Principe di Udine* è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Si discute la legge di finanza e si sopprime con 247 voti contro 221 l'imposta sulla licenza soltanto per gli spacci di bevande non alcooliche.

Precedentemente la Camera aveva soppresso l'imposta di licenza per tutti gli spacci e il Senato l'aveva ristabilita.

La Camera, con questa misura intermedia, esonera dall'imposta circa undicimila spacci.

Il ministro delle finanze, Noulens, rispondendo ad un oratore che chiede lo stralcio ed il rinvio della imposta sul reddito, fa notare che la sola cosa che potrebbe motivare lo stralcio sarebbe che la questione fosse nuova per la Camera, ma essa è allo studio da 10 anni.

Noulens ricorda che il progetto è stato lungamente studiato, che esso torna dal Senato e che contiene nuove garanzie per i contribuenti.

Il ministro chiede dunque alla Camera di pronunciarsi nettamente e di respingere lo stralcio.

Lo stralcio è respinto con 404 voti contro 144.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 11. — Si ha da Quebec: La Commissione d'inchiesta sul disastro dell'*Empress of Ireland* dichiara che la catastrofe è

dovuta allo *Storstad* in seguito a cambiamento di direzione da parte di quest'ultimo.

LONDRA, 11. — Un dispaccio da Folkestone giunto all'aerodromo di Hendon annuncia che l'aviatore Cerbery mentre volava pel raid Hendon-Parigi-Hendon è caduto in mezzo alla Manica ed è stato raccolto da un vapore e trasportato a bordo della dreadnought *Saint Vincent.*

BUENOS AIRES, 11. — Il vapore argentino *Mendoza* con a bordo 256 persone radiotelegrafa di essersi incagliato presso Punta Mogotes a causa della nebbia. La situazione del vapore è pericolosa.

L'incrociatore *Patria* e due rimorchiatori sono stati mandati in suo soccorso.

NEUWIED, 11. — Alcuni giornali esteri hanno annunziato che parte del mobilio della Corte di Durazzo sarebbe stato trasportato a Neuwied e che al Castello sarebbero stati preparati segretamente gli appartamenti per accogliere i Sovrani d'Albania.

La *Neuwieder Zeitung* è autorizzata dal maresciallo di Corte a dichiarare che tali notizie sono assolutamente fantastiche.

MADRID, 11. — Il presidente del Consiglio ha letto al Senato il decreto che proroga la sessione delle Cortes.

MESSICO, 11. — Francesco Carvajal ha prestato giuramento come ministro degli esteri.

La Camera si riunirà per esaminare i risultati dell'elezione del presidente e del vice presidente della Repubblica.

Si assicura che le operazioni elettorali saranno dichiarate nulle.

PONTOISE, 11. — Due dei quattro russi arrestati a Parigi per complicità nell'affare delle bombe, sono stati rimessi in libertà provvisoria, dopo l'interrogatorio. Essi sono Abadchize Okowieti e Goguelia. Gli altri due, Godoretizti e Gustinoff, sono stati mantenuti in istato di arresto.

Saranno operate nuove perquisizioni.

BUENOS AIRES, 12. — I passeggeri del piroscafo *Mendoza* sono stati trasbordati sul piroscafo *Mar del Plata.*

Nessuna vittima.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si discutono gli articoli della legge di finanza relativi all'imposta sul reddito e si respinge, con 412 voti contro 140, un controprogetto Tardieu, analogo a quello che fu svolto da Touron al Senato e tendente a sostituire l'imposta sul reddito con una soprattassa sulle attuali imposte dirette.

Dopo aver approvato un certo numero di articoli della legge di finanza, la Camera ha rinviato a domani il seguito della discussione.

VIENNA, 12. — Il *Fremdenblatt* scrive: Tutte le voci sparse negli ultimi giorni, che sia stato cioè raccomandato dall'autorità alle Banche austriache di assicurare la maggiore liquidità delle loro risorse e che specialmente la Banca austro-ungarica abbia invitato d'accordo col Ministero delle finanze, le Banche austriache a depositare nella Cassa della Banca austro-ungarica le loro riserve metalliche, sono completamente prive di fondamento.

BUCAREST, 12. — Un nuovo incidente provocato da soldati bulgari, è avvenuto la notte scorsa a Kuyundjuk, villaggio situato a due chilometri dalla frontiera.

Tre guardie di frontiera si erano recate senza autorizzazione in detto villaggio. Esse furono invitate a ritirarsi e si allontanarono; ma ritornarono e tirarono contro alcuni soldati rumeni, due dei quali rimasero gravemente feriti.

L'opinione pubblica rumena si mostra commossa per questa nuova aggressione e reclama misure rapide ed efficaci per impedire il rinnovarsi di simili fatti, incompatibili colle relazioni normali fra paesi vicini.

SHANGHAI, 12. — Una formidabile esplosione è avvenuta a bordo della cannoniera cinese *Tunghei* presso l'arsenale di Kiagnan. Trentacinque allievi della marina sono rimasti uccisi. Non si conosce la causa della catastrofe.

COSTANTINOPOLI, 12. — I giornali smentiscono ufficialmente la voce secondo la quale una deputazione albanese avrebbe offerto al principe Burhan Eddin la Corona di Albania.

I giornali aggiungono che non è stata fatta alcuna offerta simile e che il principe non è candidato al trono d'Albania.

BUENOS AIRES, 12. — Portela, intervistato, ha elogiato l'Esposizione di Genova rilevando specialmente i progressi dell'industria italiana ed ha aggiunto che la fratellanza italo-argentina si è consolidata.

BELGRADO, 13. — Ai funerali del ministro russo Hartwig, che avranno luogo domani, parteciperanno il Corpo diplomatico, gli alti dignitari, le personalità civili e militari e le truppe di guarnigione a Belgrado. Il clero metropolita sarà in testa al corteo.

Il ministro sarà sepolto a Belgrado, nel cimitero della città, con gli onori militari.

La popolazione si accinge a partecipare in modo imponente ai funerali. I negozianti hanno deciso di chiudere gli esercizi.

I giornali pubblicano articoli che ricordano l'amicizia del defunto per la Serbia e i servigi che egli le ha reso e considerano la sua morte come una grande perdita per il paese.

Il Re si farà rappresentare ai funerali.

LA COROGNA, 13. — È giunto l'incrociatore cubano *Patria*, entusiasticamente accolto dalle autorità e dalla popolazione.

La città e il porto sono imbandierati.

Si organizzano banchetti e festeggiamenti in onore degli ufficiali e dell'equipaggio del *Patria*, che è la prima nave cubana che approdi nella Spagna dal 1898.

COSTANTINOPOLI, 13. — La Porta ha inviato, alle sue Ambasciate all'estero, la smentita formale della voce corsa, secondo la quale ufficiali turchi in disponibilità si troverebbero di passaggio a Brindisi diretti in Albania.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

12 luglio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	761.7
Termometro centigrado al nord	30.2
Tensione del vapore, in mm.	12.15
Umidità relativa, in centesimi	38
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	8
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	31.2
Temperatura minima, id.	18.1
Pioggia in mm.	—

12 luglio 1914.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Bretagna, minima di 759 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: pressione salita di 2 millimetri sulla Sicilia e regioni meridionali, abbassata intorno un millimetro altrove; temperatura quasi stazionaria in Liguria, Piemonte, Tripolitania, aumentata altrove, cielo nuvoloso con pioggiarelle temporalesche sul Veneto e Calabria, sereno sul rimanente.

Barometro: massimo di 763 sulla Sicilia e Alpi Bernesi, minimo di 761 sul basso Adriatico.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti deboli 4° quadrante, cielo vario, temporali specie località alpine, temperatura elevata.

Regioni appenniniche: venti deboli 4° quadrante, cielo vario, temperatura alta.

Versante Adriatico: venti deboli 1° quadrante, cielo vario, temporali alte località, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno ponente, cielo vario alte località e qualche temporale Toscana, temperatura elevata, mare mosso.

Versante Jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

Coste Libiche: venti deboli 3° quadrante, cielo vario, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 12 luglio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	21 0
Genova	sereno	calmo	27 0	20 0
Spezia	sereno	calmo	28 0	18 0
Piemonte				
Cuneo	3/4 coperto	—	30 0	20 0
Torino	1/2 coperto	—	29 0	19 0
Alessandria	sereno	—	31 0	20 0
Novara	sereno	—	32 0	18 0
Domodossola	1/4 coperto	—	29 0	16 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	32 0	15 0
Milano	1/4 coperto	—	34 0	20 0
Como	sereno	—	33 0	21 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	29 0	21 0
Brescia	sereno	—	30 0	18 0
Cremona	sereno	—	32 0	20 0
Mantova	sereno	—	31 0	19 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	32 0	20 0
Belluno	sereno	—	29 0	17 0
Udine	1/4 coperto	—	31 0	19 0
Treviso	sereno	—	30 0	18 0
Vicenza	sereno	—	30 0	21 0
Venezia	sereno	calmo	29 0	20 0
Padova	sereno	—	30 0	20 0
Rovigo	1/4 coperto	—	31 0	20 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	30 0	20 0
Parma	sereno	—	32 0	20 0
Reggio Emilia	sereno	—	31 0	21 0
Modena	1/4 coperto	—	30 0	21 0
Ferrara	sereno	—	30 0	20 0
Bologna	sereno	—	31 0	20 0
Forlì	sereno	—	29 0	20 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	27 0	18 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	21 0
Urbino	1/4 coperto	—	25 0	18 0
Macerata	sereno	—	25 0	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	19 0
Perugia	sereno	—	26 0	16 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/4 coperto	—	28 0	17 0
Pisa	sereno	—	28 0	16 0
Livorno	sereno	legg. mosso	29 0	17 0
Firenze	sereno	—	31 0	17 0
Arezzo	sereno	—	30 0	17 0
Siena	sereno	—	28 0	18 0
Grosseto	sereno	—	32 0	17 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	29 0	18 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	32 0	16 0
Chieti	sereno	—	24 0	17 .
Aquila	sereno	—	25 0	16 0
Agnone	sereno	—	24 0	14 0
Foggia	sereno	—	27 0	17 0
Bari	sereno	—	25 0	18 0
Lecce	sereno	legg. mosso	27 0	17 0
Taranto	sereno	—	29 0	17 0
Versante Mediterraneo Meridionale.		calmo		
Caserta	sereno		29 0	17 0
Napoli	sereno	—	27 0	17 0
Benevento	sereno	calmo	28 0	15 0
Avellino	sereno	—	25 0	12 0
Mileto	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Potenza	1/2 coperto	—	22 0	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	23 0	9 0
Sicilia.				
Trapani	sereno	calmo	24 0	20 0
Palermo	sereno	calmo	25 0	15 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26 0	18 0
Messina	1/4 coperto	calmo	27 0	20 0
Catania	sereno	calmo	25 0	19 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 0	17 0
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	27 0	20 0
Cagliari	sereno	calmo	29 0	16 0
Libia.				
Tripoli	sereno	calmo	25 0	19 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*